

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

Ai soci della

Museo del Tessuto di Prato

Fondazione

Via Santa Chiara 24 - PRATO

C.F. 92064220483

Premesse

Il revisore legale, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dalla legge.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla fondazione, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la fondazione alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della fondazione suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2020

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	1.201.842
Passività	1.201.842
Riserve	462.816
Patrimonio Netto	463.122
Utile (Perdita) d'esercizio	306

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	889.557
Costi di produzione	-888.981
Risultato gestione finanziaria	-270
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	-0
Utile (Perdita) dell'esercizio	306

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla fondazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio e del Collegio sindacale per il bilancio dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare

l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile di esercizio di euro 305,72.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla diffusione epidemologica del virus COVID-19 che si è

sviluppata repentinamente e in modo imprevisto a partire dal mese di febbraio 2020.

Le misure restrittive imposte dall'Autorità governativa hanno influenzato negativamente i risultati della Fondazione nel corso del 2020, con i seguenti principali effetti:

- riduzione dei ricavi del 46 % ca. rispetto al 2019;

- conseguente ricorso alle misure di sostegno economico e finanziario introdotte dalle istituzioni governative: euro 5.083,00 Contributo a fondo perduto (art. 25 DL 34/2020), euro 10.166,00 Contributo DL Ristori (art. 1, 1-bis e 1-ter DL 137/2020), euro 2.609,00 Credito sanificazione e adeguamento ambienti di lavoro (art. 125 DL 34/2020);

- ricorso a strumenti di sostegno del costo del lavoro tramite accesso allo strumento della Cassa integrazione in deroga, seppur in misura molto ridotta.

Il bilancio previsionale è stato approvato nei termini.

A livello patrimoniale si osserva una diminuzione dei crediti e un aumento della liquidità. I ratei e i risconti attivi sono diminuiti in maniera consistente. Anche i debiti sono calati in maniera consistente. I ratei passivi invece sono fortemente aumentati.

Il valore della produzione si è contratto in maniera rilevante, a causa delle chiusure provocate dalla pandemia, i costi della produzione sono anche essi calati proporzionalmente.

L'utile è minimo, ma visto l'anno particolare è sicuramente un risultato positivo.

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri mostre per €10.000, per tutela collezione €4.203,88.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio senza modifiche

Si da atto che gli amministratori hanno redatto la relazione sulle gestione e sulle attività. Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e sulle attività, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

In adempimento alla disposizioni di legge e dello statuto, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della fondazione e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge.

Prato, 1/06/2021

Il Revisore

Vladimiro D'Agostino

